

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

# Il governo attacca Vegas e vuole riformare la Consob

Il ministro Calenda: "Errori gravi". Ma il Tesoro cerca di difenderlo

## I punti deboli di Vegas

### I prospetti

Lo scorso 5 giugno, Report mostra un documento secondo il quale Vegas avrebbe tolto gli scenari probabilistici dai prospetti informativi. La conduttrice Milena Gabanelli ne chiede le dimissioni

### Il caso Fonsai

Nella vicenda di Fondiaria si consuma lo scontro tra il commissario Pezzinga e il dirigente Consob Minenna che, interrogati dai pm, danno una versione dei fatti che non piace affatto a Vegas

### Le assunzioni

Tra i primi atti di Vegas alla presidenza c'è quello di portare i suoi uomini alla Commissione e di pagarli profumatamente. È il caso del dg Gaetano Caputi (300 mila euro lordi all'anno) o di Francesca Amaturò (111 mila)

Non sta al governo commentare l'operato di autorità indipendenti, ma degli errori gravi sono stati fatti. La Gabanelli ha ragione

### Carlo Calenda

Ministro dello Sviluppo Economico



**ALESSANDRO BARBERA**  
ROMA

In condizioni normali le dichiarazioni del ministro dello Sviluppo sarebbero state l'avviso di uno sfratto imminente: «Da parte della Consob sono stati fatti errori gravi», dice di buon mattino a Radio24. Non solo perché Carlo Calenda è fresco di nomina, e considerato uno degli uomini più vicini a Matteo Renzi. Sono ormai mesi che Giuseppe Vegas, ai vertici dell'Autorità di Borsa per volere dell'allora governo Berlusconi, è nel mirino per scelte e metodi di gestione. Il primo ad attaccarlo esplicitamente fu il sottosegretario Enrico Zanetti. Ma non siamo in tempi normali. Le banche italiane soffrono sui mercati per via delle troppe sofferenze, c'è da gestire la trasformazione delle banche popolari in società per azioni e l'aggregazione delle cooperative. Renzi è preso dalla campagna elettorale per i ballottaggi, e soprattutto mancano dieci giorni alla Brexit. Sui mercati tutte le debolezze italiane sono amplificate dai timori di una tempesta perfetta all'alba del 24 giugno. La risposta per iscritto all'attacco di Calenda è quasi sprezzante: «La Consob ha sempre operato con l'unico obiettivo di perseguire i suoi fini istituzionali,

fissati dalle norme. Prendo atto delle pressioni esercitate nei miei confronti da alcuni esponenti di governo: sono sollecitazioni che prendono mosse da ricostruzioni mediatiche alle quali ho già replicato e ritengo di aver dimostrato l'infondatezza delle accuse».

La polemica cui fa riferimento Vegas, rilanciata da un servizio di Report, riguarda l'uso dei cosiddetti «scenari probabilistici», un documento che avrebbe potuto essere allegato ai prospetti informativi dei prodotti finanziari e - secondo alcuni - utile a guidare meglio i risparmiatori che hanno investito in obbligazioni come quelle di Etruria o nelle banche venete che stanno approdando in Borsa con enormi perdite per i vecchi azionisti. La Consob introdusse quello strumento nel 2009 (presidente era Cardia) con una raccomandazione, ma due anni dopo Vegas lo eliminò chiamando in causa norme europee che non sembrano avere alcuna attinenza con quella decisione. Il giudizio sull'utilità di quello strumento non è però univoco: anche fra i funzionari del Tesoro c'è chi crede non fossero così decisivi per migliorare la qualità delle informazioni a disposizione.

Caso chiuso dunque? Se ci si fermasse a via XX settembre si

potrebbe affermare di sì. Pier Carlo Padoan ieri era in Slovacchia e non ha voluto fare alcun commento. Il suo vice Enrico Morando quasi difende Vegas: «Negli ultimi due anni abbiamo collaborato lealmente sia con la Consob che con la Banca d'Italia. Dire di più significherebbe fare un mestiere che non è il nostro». Eppure dalle parti di Palazzo Chigi si respira un'aria più pesante, come se in ballo ci fosse un problema da spostare più in là. «Prima di prendere decisioni di questo tipo è opportuno mettere mano ad un riassetto complessivo del sistema», dice un'autorevole fonte di governo che chiede l'anonimato. Nei piani del premier c'è una riforma che potrebbe ridefinire i ruoli di Consob e Banca d'Italia insieme. «Allora si potrà discutere anche di poltrone, compresa quella di Vegas», aggiunge la fonte. Ma è difficile credere che ciò avvenga prima della fine dell'anno e dell'approvazione della legge di Stabilità. Se così fosse, le probabilità che Vegas porti a termine il suo mandato naturale sono alte: le norme dicono che il presidente della Consob resta in carica sette anni, e quello dell'ex vicesegretario di Berlusconi scade in ogni caso il 31 dicembre 2017.

Twitter@alexbarbera

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI